

HONDA
MAREMOTO
Concessionaria ufficiale
HONDA
di Siracusa e provincia
V.le Montedoro, 40
96100 Siracusa
Tel. 0931 21726
Fax 0931 465120

La Nota
7 settimanale

HONDA
MAREMOTO
Concessionaria ufficiale
HONDA
di Siracusa e provincia
V.le Montedoro, 40
96100 Siracusa
Tel. 0931 21726
Fax 0931 465120

Archivio: www.lanota7.it
E-mail: redazione@lanota7.it

Redazione Via Basento, 14 96100 Siracusa * Tel 0931 449410 Fax 0931 446599 *
Reg. Trib. Siracusa N° 7/2004 * Direttore: Gregorio Valvo * Direttore Responsabile: Anna Gloria Valvo *
Editore: Parole Digitali * Grafica: Enrico Valvo * Stampa: Arti Grafiche Fratantonio di Pachino * Distribuzione: Duerreservizi

Copia omaggio

N° 9/Anno III €0,90

Sabato, 11 Marzo 2006

SIRACUSA: BASILE PRESIDENTE, MPA FORSE IN GIUNTA

Siracusa - Il consiglio comunale di mercoledì sera, prima arroventato poi stemperato ha eletto, secondo il volere udc, Mauro Basile presidente del Consesso civico del capoluogo. Il ritorno di Basile nello scranno più alto, secondo alcuni pareri autorevoli, potrà avviare il dialogo con l'MPA per un possibile ingresso organico nella



Mauro Basile

maggioranza del sindaco Bufardecì. Le dimissioni dalla presidenza IAS di Pippo Lo Curzio contestualmente al suo abbandono ufficiale di Forza Italia per andare nell'Udeur di Foti, Nicita e Brancati sgombera il campo al centro destra che mira ad eleggere alla guida dell'Asi, il forzista Giuseppe Assenza.

NOTO: << E' STATA LA CITTA' A SFIDUCIARE ACCARDO >>

Noto - Il sindaco è stato sfiduciato, Michele Accardo non ha resistito dopo quasi un anno alla seconda mozione di sfiducia. I 13 proponenti in aula hanno trovato l'appoggio anche dei due consiglieri udc (Italia e Perricone) nello spodestare il primo cittadino che si è visto lasciare anche dal suo partito, impotente nel sostenerlo anche con il consigliere Francesco Carestia. Il sindaco ha scelto di non essere in aula, anche se ha tentato di tutto per arginare il fiume degli sfiducianti attra-

verso la promessa di rifare totalmente l'esecutivo. La sera del 9 marzo resterà nella memoria del folto pubblico intervenuto a palazzo Duzezio per seguire le fasi della decisione più sofferta del consesso civico. "E' stata la sua città a sfiduciare Accardo - hanno commentato tutti gli esponenti della politica provinciale - non è stata una qualche fazione politica avversaria come spesso accade." Ora si pensa a ridare ai netini un nuovo consiglio comunale e un altro sindaco.

LENTINI - TURI RAITI: IL CENTRO SINISTRA DEVE PROPORRE UN CANDIDATO DI "NUOVA FIORITURA"

Lentini- (GV) In città si respira ancora una volta l'aria delle grandi attese politiche, non certo per la campagna elettorale in corso. Per i lentinesi, tutto sommato, la Camera e il Senato non rappresentano il problema della loro civiltà, le elezioni per rinnovare il consiglio comunale e avere un nuovo sindaco si.



Turi Raiti
ex Sindaco di Lentini

Ormai sono anni che non si riesce a dare alla città di Gorgias un'amministrazione duratura. Solo il diessini Raiti è riuscito a restare in sella per ben due mandati, dopo di lui 14 mesi di Franco Rossitto seguiti dai

quasi 10 mesi del commissario Piccione. Nello Neri in giugno del 2003 entrava in città sul carro trionfante della "Rinascita leontina", doveva essere imperituro, invece è durato neanche il tempo di pensare come fare a progettare. Si prepara per Lentini una nuova stagione e per questo che abbiamo posto alcune

domande al detentore del record di sindaco più longevo, quel Turi Raiti che ancora conta e canta nell'Olimpo dei Ds della provincia di Siracusa. Ecco l'intervista.

Continua a pag. 2 >>>

LENTINI: ALL'INTERNO CONTRIBUTI DI ELIO MAGNANO, PIERO CUNDARI E SG

PER AUGUSTA VALERIA COCO OTTIENE IL TAVOLO REGIONALE PER L'AMBIENTE

La biologa augustana, con mire regionali in quota MPA, ringraziata dal sindaco Carrubba per l'interessamento mostrato sui problemi degli inceneritori.

Augusta - Alla riunione palermitana di lunedì scorso dovevano essere di più, ma, fare tanti chilometri per parlare di salvaguardia dell'ambiente augustano e di termovalorizzatore e inceneritori polifunzionali era probabilmente un sacrificio elevato. C'era il sindaco Massino Carrubba, la signora Angela Cali del Comitato



spontaneo donne e mamme di Augusta, c'era l'assessore regionale territorio e ambiente, Francesco Cascio. C'era Valeria Coco che aveva fortemente sollecitato e voluto la formazione del tavolo ambientale con al centro i problemi

della città di Augusta definita ad altissimo rischio e degrado ambientale. E' stato proprio il sindaco di Augusta a ringraziare la dottoressa Valeria Coco per avere "creato l'incontro" atteso inutilmente da tempo. L'on Francesco Cascio, dopo avere ricevuto documenti e chiarimenti sul degrado ambientale della zona industriale del triangolo Priolo-Melilli-Augusta, ha offerto la sua disponibilità ad affrontare i problemi attualmente più sentiti dalla pubblica opinione.

Continua a pag. 2 >>>

AUGUSTA: CONFUSIONE ELETTORALE IN CORSO, LA GIUNTA NON CAMBIA

di Massimo Ciccarello

Augusta - Bocce ferme fino a quando non si sia esaurito il tour de force elettorale di nazionali e regionali. Chi sperava nel rimpasto per cercare un posto al sole si può mettere l'anima in pace: la giunta comunale di Augusta non si tocca almeno fino a giugno. Poi, forse, si comincerà a parlare degli avvicendamenti. Per il centrosinistra

è troppo importante l'appuntamento di maggio con il rinnovo dell'Assemblea siciliana, perché dentro i partiti maggiori della coalizione si possano aprire guerre interne. Nei Ds si parla addirittura di congelare la successione di Aldo Caramagno ad assessore ai Lavori pubblici, fino a quando le urne non avranno dato il loro

risponso. Ma pure nella Margherita l'avvicendamento di Santino Arena allo Sport potrebbe essere posticipato, considerato che l'assessore Di Rosario Salmeri appare in piena corsa per un seggio all'Ars. Un obiettivo al quale punta con convinzione. E i suoi conti potrebbero rivelarsi giusti.

Continua a pag. 2 >>>

PRIOLO: IL DIBATTITO SUL RIGASSIFICATORE

Priolo G - Il dibattito sul rigassificatore interessa si farà alla presenza dei cittadini di Priolo, ma, lo scetticismo veleggia, e trova difficoltà nel giungere nelle sedi istituzionali preposte a garantire le popolazioni interessate. Il Presidente del consiglio comunale di Priolo Gargallo, Orazio Valenti, si è attivato, in seguito ad alcune richieste proveniente dal mondo politico e della stampa locale, a portare in un Consiglio comunale aperto alla cittadinanza e alle forze sociali, l'argomento dell'impianto o degli impianti di trasformazione del gas da solido a gassoso.

Continua a pag. 3 >>>

FRANCOFONTE: BONAVITA FA PROVE TECNICHE PER L'ARS

La vicenda della Presidenza si attenua e Arcobaleno si sacrifica restando fuori dalla GM per Di Maiuta

Francofonte - Le dimissioni del Presidente Di Maiuta non arrivano e la campagna elettorale stoppa le polemiche che ancora ardono negli ambienti del centro destra. Il presidente del Consiglio Comunale ha fatto capire di volere archiviare la vicenda e di accettare il "risponso-punizione" che mette fuori dall'amministrazione atti-

va la lista Arcobaleno, che lascia solo circolare qualche mugugno dal suo interno, pur accettando che la visibilità del capo non deve essere messa in discussione. Dopo molti lustri Francofonte torna ad avere un candidato alla Camera dei deputati con Ivano Bonavita vice segretario provinciale dell'Udc.

Continua a pag. 3 >>>

La LEGALITA' è la nostra casa, entraci anche tu il 9 e 10 Aprile 2006 votando così alla Camera e al Senato

Si Vota sbarrando il simbolo aggiungere nomi comporta l'annullamento della scheda quindi del tuo voto

L'Autonomia con i Siciliani per la nostra Terra

Carmelo Frasca
Candidato al Senato invita a votare

Paolo Ierna
Candidato alla Camera
Invita a votare

LENTINI - MAGNANO AVVERTE: PER IL SINDACO NERI C'E' UNA DOPPIA DECADENZA

<< Una, perché non si è dimesso da deputato regionale, l'altra perché ha accettato di essere candidato al Parlamento nazionale >> fa osservare al nostro giornale il diessino Elio Magnano che ha richiesto e ottenuto dal Tribunale la decadenza del sindaco di Lentini. Secondo legge e giurisprudenza l'escamotage del non ricorso avverso la sentenza di decadenza non bloccherà una possibile ulteriore sentenza di decadenza da deputato nazionale se venisse eletto alla Camera. Questo è quanto argomenta in una lettera alla nostra redazione l'ex consigliere comunale Magnano estromesso dal Tar di Catania su iniziativa dei sostenitori di Neri.

Egregio direttore,

Le sarei grato se potesse ospitare questo mio intervento. Contro il sindaco Neri non è stata messa in atto, com'è evidente, alcuna congiura. La sua decadenza dalla carica di sindaco non è arrivata all'improvviso né a sua insaputa. C'è stato un ampio dibattito politico, sviluppatosi sulla stampa e sulle emittenti private, che ha visto coinvolti tutti protagonisti di questa vicenda. L'incompatibilità è stata dichiarata, con sentenza n. 200/2006, dal Tribunale civile di Siracusa, perché è illegale mantenere, contemporaneamente, le cariche di deputato regionale e di sindaco di Lentini. E' quanto meno curioso che un "magistrato" accusi di congiura chi ha chiesto semplicemente il rispetto della legalità. L'on. Neri, come ormai tutti sanno, poteva restare sindaco di Lentini, se solo lo avesse voluto. Sarebbe stato sufficiente che,

entro il 25 novembre scorso, avesse presentato le dimissioni da deputato regionale. La causa si sarebbe conclusa il 16 dicembre 2005, alla prima udienza. Non lo ha fatto e, nonostante sia abituato a parlare molto, non ha ancora spiegato ai cittadini lentinesi perché non si è dimesso. La sentenza di 1° grado può essere ancora appellata. Ma a Neri non importa nulla di proporre appello. Ha, invece, accettato di essere candidato alla Camera dei deputati nella lista della Lega Nord - Movimento per l'Autonomia, dove è collocato al 3° posto. L'accettazione della candidatura comporta, ai sensi dell'art. 7, comma 4, DPR n. 361/57, la decadenza dalla carica di sindaco, se il comune amministrato supera i 20.000 abitanti. Quindi una doppia decadenza: una perché non si è dimesso da deputato regionale, l'altra perché ha accettato di essere candidato al Parlamento na-

zionale. Insomma, la cosa più importante per Neri non è fare il sindaco di Lentini, ma essere comunque deputato. Lentini evidentemente viene dopo, molto dopo i suoi interessi personali. Non so se la lista Bossi-Lombardo potrà ottenere tre seggi nella Sicilia orientale. Una cosa è certa: Neri è ineleggibile. Infatti, l'art. 7, comma 1, lett. c) del citato DPR stabilisce che non sono eleggibili i sindaci dei comuni con più di 20.000 abitanti. Tale causa di ineleggibilità non ha effetto se le funzioni di sindaco siano cessate entro il termine stabilito dalla legge. Per queste elezioni, tale termine è stato fissato, con legge n. 22/2006, al 5 febbraio scorso. Neri è non solo ineleggibile, ma sarebbe anche incompatibile se da deputato nazionale fosse eletto sindaco di Lentini. Possono non piacere, ma queste sono le regole. Il fatto che il centrodestra le abbia calpestate nel 2002, consenten-

do, con un voto di maggioranza della Giunta delle elezioni, al sindaco di Palermo (Forza Italia), al sindaco di Latina (AN) e al sindaco di Termoli (UDC) di restare anche deputati nazionali, non cambia la validità di una prassi parlamentare che durava da cinquant'anni. Un'ultima annotazione. Non rendono un buon servizio all'on. Neri i suoi fans di "Rinascita Leontina" quando scrivono che ora c'è il pericolo che i "corrotti, gli speculatori e i mafiosi della politica locale" mettano le mani sulla Città. Se esistesse un pericolo così grave, che soltanto l'on. Neri può fronteggiare, allora avrebbe dovuto rinunciare a qualsiasi cosa pur di restare sindaco. E, invece, ha preferito godersi le redditizie indennità parlamentari. Non mi pare che ci sia molta coerenza e amore per Lentini e per la legalità in una scelta di questo tipo.

Elio Magnano

LENTINI - TURI RAITI: IL CENTRO SINISTRA DEVE PROPORRE UN CANDIDATO DI "NUOVA FIORITURA".

Dalla prima

D: Fuori anche Nello Neri! Quindi, lei detiene ancora il record di permanenza al posto di Sindaco di Lentini.

R: Per la verità sono un convinto assertore della governabilità e non vado certo fiero del record che detengo. Devo però prendere atto che il Sindaco Neri la decadenza se l'è andata a cercare. Infatti, se analizziamo bene i fatti, ci accorgiamo che da una parte emerge che, chi di legge ferisce, di legge perisce e questo, per un uomo di legge, che doveva sapere che c'era incompatibilità fra la carica di deputato regionale e presentarsi a fare il Sindaco di Lentini, è stato l'affronto più grande. Inoltre, se Neri avesse voluto fare il Sindaco bastava che si dimettesse dalla carica di deputato regionale. La verità è che Neri ha pensato da sempre di utilizzare la carica di Sindaco che tentare avventure elettorali a livello Nazionale e regionale. Siamo di fronte ad un soggetto che ama sempre candidarsi e con la predilezione di andare ad occupare contemporaneamente più cariche. Basta guardare con attenzione quando e come il Sindaco ha comunicato alla città che non era più Sindaco e alla presa d'atto della sua candidatura a deputato nazionale. Il fatto è che Neri è candidato a tutto. E' candidato alle elezioni nazionali, si candida a Sindaco di Lentini, si candida a deputato regionale. Gli manca solo una candidatura nel condominio ove abita. Caro Direttore, per garantire governabile un sindaco si deve dedicare a tempo pieno al governo della città.

D: Il dopo Raiti è stato rappresentato in successione da Francesco Rossitto, poi il commissario Antonino Piccione, infine dal decaduto Neri; una gestione affidata al centro destra; ma lo schieramento di centro sinistra a Lentini tornerà a governare la città?

R: Intanto bisogna prendere atto che le vittorie del centro destra sono state costruite sulle bugie e sulle menzogne e per questo hanno avuto vita breve. E poi diciamolo chiaramente,

dal punto di vista amministrativo, Neri si è dimostrato non all'altezza del compito rispetto allo stesso Rossitto che almeno alcune cose per quella città è riuscito a progettarle. Pensavo obiettivamente che, avendo fatto il deputato nazionale ed essendo attualmente deputato regionale, Neri poteva avere una marcia in più, purtroppo, per lui e per la città, così non è stato. Queste sono valutazioni politiche che faranno parte della campagna elettorale. Lei mi chiede, caro direttore, se il centro sinistra può tornare a governare la città ed io le rispondo che il centro sinistra può tornare a governare la città di Lentini.

D: Lei sostiene che i tempi sono maturi per far tornare alla guida della città il centro sinistra, ma, come potrete risolvere il problema di una candidatura unica accettata da tutti i partiti e i cespugli?

R: E' un problema che si può risolvere se la politica prende atto che a Lentini ci sono persone che fanno riferimento al centro sinistra in grado di rappresentare la città, che, fra questi, molti sono quelli che hanno le caratteristiche di mettere assieme il centro sinistra per fare sintesi politica e che pochi sono coloro i quali hanno la predisposizione alla mediazione. Il centro sinistra, per la sua stessa natura, non si affida ad un uomo solo al comando. Il centro sinistra è uno schieramento che vuole discutere, capire, che non accetta imposizione ma decisioni e percorsi condivisi. Per fare il sindaco del centro sinistra bisogna avere una buona dose di sopportazione ed una gran disposizione per la fatica ed il lavoro continuo e costante. Se il centro sinistra parte da chi può rappresentare la mediazione necessaria il resto verrà da sé. Una cosa è chiara che bisogna evitare in tutti i modi che il centro sinistra si presenti con più candidati. Mi permetto di dire che non consiglio a nessuno di fare fughe in avanti e di ricordare ad altri che ogni stagione ha la sua fioritura.

LENTINI - L'UDEUR: AMMINISTRATIVE CON LE PROSSIME REGIONALI DI MAGGIO

Piero Cundari, il commissario Udeur di Lentini, chiede ai parlamentari della provincia di Siracusa il sostegno alla richiesta di ridurre al minimo il vuoto politico amministrativo dopo la decadenza del sindaco di Lentini. Ecco il testo dell'intervento.

Dispiace constatare che l'on. Neri non abbia colto l'occasione per dimostrare un vero atto di amore e di rispetto per Lentini e per l'intelligenza dei Lentinesi. Ancora una volta bluffa con un cinismo ed un'astuzia degni dei migliori giocatori di poker. L'on. Neri sa benissimo di aver anteposto gli interessi di bottega personali ai veri interessi della città. Su una cosa ha ragione, che stavolta i Lentinesi hanno capito benissimo. Hanno capito benissimo che oggi si trovano senza un sindaco soltanto perché l'on. Neri ha deciso di candidarsi alle elezioni politiche. Lo sanno anche i bambini che il DPR 361 /75 all'art. 7 comma 4 dichiara decaduto il sindaco di una città superiore ai 20.000 abitanti, nel momento stesso in cui accetta la candidatura al parlamento e non necessita essere giuristi per prendere visione del testo unico che regola le elezioni parlamentari nazionali. La verità è un'altra, ed ormai è evidente a tutta la cittadinanza che l'on. Neri è torna-

to a Lentini dopo oltre 20 anni soltanto per crearsi uno spazio politico che i cittadini di altre città, dopo averlo conosciuto, gli avevano tolto, e c'è riuscito prendendo in giro i Lentinesi. Invito lui ed i suoi compagni di merende, che l'hanno sostenuto nell'opera mistificatoria di questi giorni, ad essere consequenziali con alcune affermazioni farneticanti rese alla stampa e fatte veicolare attraverso volantini e manifesti, e quindi a rivolgersi alla magistratura facendo nomi e cognomi "degli impiegati corrotti e degli speculatori mafiosi della politica locale", che a loro dire imperversano nella nostra città. Invito i parlamentari regionali del centro sinistra ad attivarsi presso l'Assessorato Regionale agli Enti Locali per fare in modo che si possa votare in questa tornata elettorale, risparmiando così alla nostra già martoriata città, oltre un anno di commissariamento.

Piero Cundari
Commissario Udeur Lentini



AUGUSTA: CONFUSIONE ELETTORALE IN CORSO, LA GIUNTA NON CAMBIA

Dalla prima

I diessini sarebbero orientati a non mettere in lista alcun esponente locale, mentre i centristi dell'Udeur potrebbero dirottare tutto su Santino Nicita, se dovesse fallire la scalata al Parlamento. Gli altri partiti dell'Unione hanno appena qualche punto percentuale. Ecco quindi che Salmeri, di fatto, si ritroverebbe ad essere l'unico credibile candidato augustano dell'intera area di centro-sinistra. "Per il momento sono pienamente impegnato a svolgere il mio compito amministrativo - dice l'assessore Salmeri -. Saranno gli organi dirigenti della Margherita a decidere se la disponibilità che ho dato può essere utile a catalizzare sulla lista i consensi di un elettorato importante e consistente come quello augustano. La mia campagna elettorale è comunque già iniziata, ed è quella condotta per battere il centro-



Rosario Salmeri

destra sia alle nazionali che alle regionali. A Roma come a Palermo serve una svolta - polemica Salmeri -, e Augusta deve essere presente con un suo rappresentante. Può esserlo veramente solo con la coalizione di centrosinistra. Abbiamo visto tutti la totale assenza di risultati per la città, durante questi anni di presidenza Cuffaro. Eppure, a lungo, abbiamo avuto persino un assessore augustano in giunta, con una delega importante. Se neanche questo è servito allo sviluppo cittadino, è evidente che quella coalizione non può dire nulla agli elettori megaresi. D'altronde, basta vedere la pleora di candidati locali in corsa alla Regione con i partiti di centrodestra: tutti schierati per fare da portaacqua ai loro referenti di altre città".

Massimo Ciccarello

AUGUSTA - VALERIA COCO OTTIENE IL TAVOLO AMBIENTALE REGIONALE

Dalla prima

Quando Valeria Coco e il sindaco Carubba si sono trovati davanti un assessore all'Ambiente e al Territorio sorpreso dal fatto che sono ben 5 gli inceneritori che il territorio augustano è chiamato ad ospitare. Ferma è stata la richiesta "di blocco dell'iter consensuale" degli impianti da realizzare che ha avanzato il sindaco di Augusta. L'assessore Cascio parlando del piano regionale dei rifiuti ha riferito che il Governo Cuffaro lo ha ereditato perché attivato dal Presidente della regione Capodicasa; ciò nonostante siamo d'accordo - ha detto Cascio - concordiamo con quanti sostengono che il territorio di Augusta non può continua-

re ad essere contenitore di ogni tipo d'inceneritore di rifiuti "e perciò l'assessore si è riservato di approfondire l'argomento magari per trovare nuove soluzioni. "Come possiamo non rilevare - hanno concordato Valeria Coco e Massimo Carubba - che i deputati della provincia di Siracusa sono rimasti lontani dalla problematica ambientale megarese". Valeria Coco, vicina politicamente all'assessore Cascio, ha concordato il prosieguo del tavolo regionale ambientale "magari questa volta con rappresentanze ambientaliste e sindacali oltre che quelle istituzionali e politiche."

LR

GRUPPO DOMUS

SERVIZI FINANZIARI

MUTUI
PRESTITI
CESSIONE QUINTO
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI!
CONTATTACI !!!

Lentini (SR) - Via Lisia n° 4
Tel/Fax: 095/902734
info@gruppodomus.it

Grand Hotel

Via Mazzini, 12
Siracusa

Tel 0931/464600 - Fax 0931/ 464611

Dai Valore al tuo Voto

DiPIETRO
ITALIA dei VALORI

Mario Bonomo candidato alla Camera

IL CALCIO IN PROVINCIA

di Giuseppe Basile

Serie D

UNA STAGIONE GIOCATO ... IN DIECI MINUTI

Il Siracusa cade per 3-2 ad Adrano dopo 78' minuti di vantaggio cedendo così il passo alle rivali. Triste addio alla serie C, da oggi raggiungibile solo via play-off. Intanto si scalda la tifoseria azzurra.

Ci ritroviamo a decantare le gesta di eroi stranieri, lontani dalla nostra terra, lontani dalla nostra città, lontani dalla nostra squadra. Il Siracusa, anche se non ancora matematicamente, ha fallito il passaggio diretto alla serie C2, abdicando nei più facilmente raggiungibili play-off: ma anche qui le speranze sono alquanto scarse. Undicesimo anno di speranza, undicesimo anno di promesse, undicesima bufala. E critiche, contestazioni e tumulti animeranno, e già animano, gli argomenti da bar del popolo siracusano, offuscando la già tesa aria che tira, da una settimana a questa parte, nell'ambiente aretuseo. Il calcio siracusano ne esce drasticamente danneggiato. Una sconfitta pesante quella di Adrano (3-2), che nessuno avrebbe mai pronosticato, neppure i tanti spettatori accorsi in massa; grande prova d'orgoglio e di carattere dei

padroni di casa che seppur rimaneggiati sono risultati nettamente superiori. I tanti ex tra le fila etnee sono stati autori di una prova maiuscola (come se dovessero dimostrare qualcosa a qualcuno) alimentando il gioco soprattutto nei minuti finali; Impellizzeri, squalificato e sugli spalti, avrà assistito ad un gran bello spettacolo. Il silenzio stampa imposto dalla società siracusana a dirigenti e calciatori la dice lunga sul momento negativo: dopo aver sospeso qualsiasi partecipazione a trasmissioni televisive, la società cerca adesso un dialogo con la tifoseria azzurra, alquanto alterata e poco interessata ad un riavvicinamento. Loro protestavano già alla 2a giornata, quando uno scialbo Giarre spazzava via il Siracusa dalla Coppa Italia, figuriamoci adesso. Andare avanti con tifosi e società separati, anzi divorziati è pra-

ticamente impossibile. Gli ultras non credono più nelle promesse e nelle ambizioni di questa attuale società, fallita insieme al campionato; la società dal canto suo, incline al dialogo purché civile, auspica l'istantanea risoluzione dei contrasti per il bene della squadra, perché senza serenità ed armonia si lavora male. Che fare, dunque? A chi dare ragione? Tifosi o società? Schierarsi dall'una o dall'altra fazione, che sotto campagna elettorale ci può pure stare, serve a poco. Praticamente a nulla. Che poi nello sport, e nel calcio, debbano sussistere screzi di questo tipo tra le due parti è assolutamente vergognoso. La passione per questo sport va oltre qualsiasi contestazione. Tutti colpevoli dunque: la società, per aver fatto delle promesse che a lungo andare non sono state mantenute (più per meriti di altri che per demeriti

nostri) e per qualche decisione forse troppo affrettata; calciatori, forti (ma non troppo) con poco spirito e athleticamente in fase calante; tifosi, eccessivamente esuberanti che pretendono del potere decisionale. E' semplicemente assurdo che in una cittadina di 120mila abitanti, così ricca di storia men che di sport, si enfatizzi così il ruolo della squadra di cui porta il nome. Si disputa sempre un mero campionato di serie D. Che mettano tutti i piedi per terra. La stagione non è ancora ultimata e tante gare, tra cui i due scontri con Viboonese e Sorrento, devono ancora essere giocate. E' fondamentale che il campionato venga almeno concluso a testa alta; se poi i play-off, ultima spiaggia, frutteranno la promozione, saremo tutti quanti felici di aver assistito al cambiamento della storia. L'amarezza la fa da padrona.

Eccellenza - girone B

LA SERIE D APRE LA PORTA AL LICATA

Pareggia a Palazzolo ma la Nissa perde ad Agrigento, portando così a 9 i punti di vantaggio. Torna al successo la Leonzio, sempre più buio per il Rosolini.

Il girone B di Eccellenza ha incoronato in anticipo il suo vincitore. E tra qualche settimana sarà la matematica a confermarlo. 56 punti in 23 gare, frutto di 17 vittorie 5 pareggi e una sola sconfitta, il bigliettino da visita del Licata di mister Capodicasa che prevede un futuro roseo. Per le siracusane, invece, tutto da decidere. Sul campo. Il Palazzolo, quasi assicuratosi un posto nei play-off, affronterà le ultime 6 giornate badando più ad evitare certi acciacchi e a recuperare qualche elemento che al risultato in sé e per sé. Anche se domani a Nissa si farà sul serio. Per Riccardo Chico è giunto il momento della verità. Bene anche la Leonzio: ottima vittoria per 2-1 a Scicli con doppietta di Sparagnini e classifica che lentamente torna a sorridere. In

palio c'è la 5a posizione cioè l'accesso ai play-off: Leonzio 34 punti, Raffadali 33, Enna 32, Virtus 31, Empedocla e Sancataldese 30. Sei formazioni per sei giornate di fuoco; ma i leontini, che domani ospiteranno l'Akragas, partono in testa. Futuro grigio, invece, per il Rosolini. Ennesima sconfitta, a San Cataldo questa volta, che condanna la formazione siracusana a cui resta solo che finire a testa alta il girone di ritorno. Con lo Scordia già retrocesso a quota 12 punti, sono ancora da definire nomi e combinazioni dei play-out: Pro Favara 28, Trinacria 23, Misterbianco e Scicli 22, Rosolini 20. La corsa alla salvezza è iniziata: mister Petrolito e company partono dalle retrovie per riuscire nell'impresa di evitare l'inevitabile.

Promozione - girone C

ALTA TENSIONE

Domani in campo da avversarie le due forze del campionato... Valguarnera-Rari Nantes, ma la 24a giornata è anche Aretusa-Belvedere.

A sei giornate dalla fine del campionato, si apre il sipario per la messa in scena di Valguarnera-Rari Nantes, match clou del girone C. Code ai botteghini, alta tensione e formazioni pronte a darsi battaglia. Con due risultati su tre a suo favore, la Rari Nantes di mister Foti si presenta a Valguarnera da capolista e con la convinzione di continuare a ricoprire l'ambita posizione fino alla fine; e grande dimostrazione ne è stata data anche domenica scorsa, in campo al cospetto di un pericolosissimo Megara. Una vittoria tanto stentata (1-0 con rete di Forniacciari al 2° minuto) e sofferta quanto voluta: determinazione e carattere dei giocatori siracusani sono le vere forze di questa squadra che da regina incontrastata dei campionati di 1a e 2a categoria è riuscita a compiere il grande slam in categorie più meritevoli. E il tutto nel giro di qualche anno. Nessun dubbio

sulle potenzialità dello stimatissimo avversario di domani che, col pubblico dalla sua e reduce da un'importante vittoria esterna, tenterà a tutti i costi di smorzare le speranze siracusane. Ma la 24a giornata non è solo Valguarnera-Rari Nantes; emozioni forti e traguardi da rispettare saranno in ballo anche negli altri campi. Primo fra tutti il "Giorgio Di Bari" di Siracusa che ospiterà il derby Aretusa-Belvedere. Separate da 2 soli punti e in balia del trambusto di centro-fine classifica, le due formazioni di casa tengono a fare bella figura, perché una stracciatina è sempre una stracciatina, e non lasciare al caso punti preziosi. La posta in palio è altissima... Queste le altre gare della 24a giornata: Grammichele-Pachino, Giarratana-Sommatino, Canicattì-Santacroce, Pozzallo-Barrese, Sportincontro-Gattopardo, Real Caltagirone-Megara.

FLORIDIA: COL CENTRO DESTRA RUDILOSSE VINCE UN PRG

Solo una Regione di centro destra poteva regalare la vittoria contro Ortisi al diessino Rudilosso.

Floridia - (Gregorio Valvo) Il sindaco Rudilosso ha vinto la sua storica battaglia a favore dello strumento urbanistica che cambierà il volto alla città e in particolare al centro storico che potrà ospitare nuove costruzioni. " Nel merito - dice il sindaco Rudilosso - il PRG che questo Consiglio comunale, questa Amministrazione comunale e questo Assessorato Regionale hanno voluto e approvato ha ridotto drasticamente il centro storico. Il Piano Particolareggiato del centro storico restituirà ai cittadini il diritto di proprietà sui loro immobili, la distinzione del centro storico in due zone e la schedatura degli immobili commissionata dall'Amministrazione comunale è indicata dalla Soprintendenza ai BB CC AA come esempio e metodo di lavoro da adottare sistematicamente. Ho conclamato e ottenuto l'obbligo di realizzare le opere di urbanizzazione secondaria all'interno dei piani di lottizzazione eliminando qualsiasi possibilità di localizzazione al di fuori delle zone interessate." La Regione

ha definitivamente approvato il Prg che è stato oggetto di scontri furibondi e di ricorsi, oltre che di fortissime denunce di " sospetta mafiosità" finite nel nulla della politica gridata al vento. La cosa strana della vicenda Prg di Floridia - che nessuno dirà mai, a parte questo pezzo - è che ad assegnare la storica vittoria di Rudilosso è stato il suo odiato nemico strombazzato: il pessimo Governo di centro destra gestito dal cattivissimo Cuffaro da soppiantare con l'amata Borsellino. Almeno questa è stata l'opinione del sindaco diessino Antonio Rudilosso. Riconosciamo al sindaco Rudilosso onestà, pertanto, gli offriamo la riflessione di analisi politica: Il Prg dell'amministrazione Rudilosso sarebbe arrivato in porto se alla regione ci fosse stato il centro sinistra unitamente al deputato regionale Egidio Ortisi? Forse sbagliamo - ma onestamente il Rudilosso lo deve dire - nel ritenere che la fortuna del sindaco di sinistra e de suoi compagni di amministrazione di centro destra sia stata proprio il non

avere referenti istituzionali come gli uomini che saranno chiamati domani a governare insieme alla possibile Rita Borsellino. Sorvolando sulla riflessione che ci appartiene, Rudilosso ha lanciato la sua sfida: " Mi aspetto che chi ha osteggiato sino alla fine il PRG dica che la Regione Siciliana ha sbagliato ad adottare questo Piano. Non credo che costoro avranno l'umiltà di ammettere che il PRG voluto da questo Consiglio comunale, da questa Amministrazione comunale e approvato da questa Regione Siciliana è rispettoso degli interessi generali della città e degli impegni elettorali assunti dal sottoscritto e dai consiglieri comunali." E noi insistentemente facciamo notare che se ci fosse stato un governo di centro sinistra, l'on Ortisi, già sindaco di Floridia, non avrebbe perso la battaglia contro un debole avversario che però ha trovato nella destra l'unico possibile alleato in grado di mettergli in mano la fionda che ha battuto il Golia di Floridia definito in un comunicato " professionista della politica interessato solo alla propria rielezione che si contrappone a uomini probi come il sottoscritto". Il sindaco Rudilosso alle regionali si batterà per il centro sinistra di Rita Borsellino, però, se dovesse avere successo e tra gli eletti all'Ars dovesse esserci ancora " il professionista" Ortisi, avrebbe fatto karakiri. .

LENTINI- SG: IL CANDIDATO SCELTO CON PRIMARIE

La Sinistra Giovanile di Lentini, i giovani diessini, chiedono che all'interno del centro sinistra si apra un dibattito sul come giungere al candidato unico in grado di sfidare quello o quelli del centro destra

La decisione del tribunale di Siracusa, che ha dichiarato la decadenza di Neri dalla carica di sindaco, riapre a Lentini la corsa per la carica di primo cittadino a meno di 2 anni dall'ultima competizione amministrativa. Il centrosinistra ha la responsabilità di presentare un programma condiviso da tutte le forze politiche dell'unione ed un unico candidato sindaco, non bisogna ripetere gli errori del passato! Pertanto, la sinistra giovanile di Lentini, alla luce dei successi delle primarie nazionali e regionali, che hanno rispettivamente portato alla scelta unitaria di Prodi come candidato premier, e di Rita Borsellino candidata alla presidenza della regione, propone anche a Lentini l'indizione delle primarie democratiche. Riteniamo che questo importante strumento di democrazia, sia l'unico metodo possibile per arrivare alla sintesi di un unico candidato, capace di sconfiggere la destra che ha governato poco e male in questi 2 anni.

Saverio Bosco (Segr. Sinistra Giovanile Lentini)

NELLO NERI E IL PERCHE' DELLA CANDIDATURA ALLA CAMERA

La candidatura alla Camera dei Deputati per le elezioni del prossimo 9 e 10 aprile a testimoniare la continuità di un impegno che dal 1994 mi ha visto per due volte deputato nazionale ed attualmente deputato regionale in rappresentanza degli interessi di un territorio troppo spesso orfano. L'impegno di oggi con il Movimento Per l'Autonomia nella consapevolezza che solo la centralità degli interessi territoriali del mezzogiorno può consentire di dare risposte di governo adeguate alle nostre problematiche. L'Italia cresce meno del resto dell'Europa perché sconta il ritardo del mezzogiorno



Nello Neri

ed è solo recuperando questo ritardo che l'intero sistema Paese potrà tornare ad essere competitivo. In una parola: la crescita del mezzogiorno per la crescita dell'Italia. Infine, dalla composizione delle liste di tutti i partiti emerge chiaro il rischio per la provincia di Siracusa di vedere fortemente ridimensionata la rappresentanza parlamentare dell'area moderata. La mia candidatura nella parte più alta della lista del MPA è il riconoscimento dei diritti di un territorio a cui si ritiene doveroso dare rappresentanza in Parlamento.

Nello Neri

PRIOLO: IL DIBATTITO SUL RIGASSIFICATORE Dalla prima

La temuta pericolosità di rigassificatori all'interno di un'area con alta concentrazione di impianti chimici, e in prossimità di centri abitati, ha di fatto innescato dei meccanismi di legittimo timore per il potenziale rischio. Secondo i pessimisti è in atto un meccanismo trasversale teso ad impedire il confronto pubblico sull'argomento tanto discusso oggi a Priolo.

Enrico Valvo

FRANCOFONTE: BONAVITA FA PROVE TECNICHE PER LA REGIONE Dalla prima

Però il XII posto nella lista, lascia pensare che Bonavita sceso nell'agone dell'attuale campagna elettorale per testare la possibilità di successo per le prossime elezioni all'Ars dove l'orizzonte appare più vicino. Prove tecniche di possibile deputato all'Ars per Bonavita?

Nell'udc di Francofonte nessuno lo esclude e dicono che " proprio i voti che usciranno dal territorio francofontese per l'udc forniranno il quadro reale per la rivendicazione di un posto alla Regione per l'attuale consigliere comunale sudocrociato.

Gabriele Russo

A cura dell'Azienda Ospedaliera Umberto I

PREVENIRE E' LA CURA MIGLIORE PER L'ICTUS E LE MALATTIE CARDIO-VASCOLARI

L'ictus è una "catastrofe" personale, familiare e sociale che non ha eguali. Oggi si può curare e se ne possono ridurre i danni. Fondamentale è la prevenzione che comincia a squarciare l'indifferenza ed il nichilismo che c'è nei confronti di questa malattia. Secondo il dottor Giuseppe Cascone, responsabile dell'Unità Semintensiva Neurovascolare dell'Azienda Ospedaliera Umberto I di Siracusa, il grido d'allarme deve essere :<< attenzione e soprattutto, prevenzione! prevenzione! prevenzione!>>

A cura del Dottore Giuseppe Cascone

Il termine ictus è di derivazione latina e vuol dire colpo o botta, l'equivalente termine inglese Stroke, tradotto in italiano vuol dire sempre colpo o botta. Quando i nostri nonni parlavano di "coppu nta testa" non sbagliavano e si rendevano conto della gravità dell'evento. Nei paesi occidentali, industrializzati, l'ictus è la prima causa di invalidità, la seconda causa di demenza e la terza di mortalità, superato come decessi solo dalla malattie cardiache e dalle neoplasie. Si calcola che il 10-12 % delle morti riconoscano come causa l'ictus. Attualmente in Italia ben 200.000 persone ogni anno vengono colpite da ictus e vi sono, viventi, ben 900.000 (circa 1 su 65) che hanno sperimentato sulla propria pelle gli effetti devastanti di questa malattia. I dati appena menzionati calati nella realtà della città di Siracusa (circa 130.000 abitanti) equivalgono a circa 450 persone per anno colpite da ictus cerebrale e la presenza di 2000 persone che hanno subito un ictus e di queste solo una su tre non porta i segni dell'ictus, mentre 2 su tre (1300 circa) presentano un deficit motorio e/o intellettuale e/o cognitivo grave facendoli dipendere in parte o totalmente dagli altri, causando sofferenze personali, familiari e sociali non indifferenti. Non bisogna dimenticare l'altissimo costo complessivo, in termini monetari, per lo stato. Si calcola che un ictus costi 4 volte più di un infarto al cuore e cioè circa 100.000,00 euro. **L'ictus, oggi, è una malattia curabile.** Presso l'ospedale Umberto I° di Siracusa è attiva una struttura: l'Unità Semintensiva Neurovascolare (cosiddetta Stroke Unit) che è in grado di curare l'ictus ed in particolare quello ischemico che si verifica per la chiusura di un'arteria del cervello, grazie alla somministrazione di un farmaco che ha la capacità di riaprirla. Condizione fondamentale perché possa essere attuata questa terapia è che il paziente raggiunga l'ospedale immediatamente dopo la comparsa dei sintomi, in quanto il tempo massimo entro cui può essere somministrato questo farmaco è di 3 ore dalla comparsa dei sintomi. La stroke Unit di Siracusa è uno quattro centri che in Sicilia hanno ottenuto l'autorizzazione a praticare questo tipo di trattamento in quanto è indispensabile avere a disposizione una struttura adeguata (con posti letto monitorizzati) ed integrata nel contesto ospedaliero oltre a personale medico e non medico qualificato in grado di affrontare la malattia e prevenire e trattare le complicanze proprie dell'ictus in modo da ridurre sia la

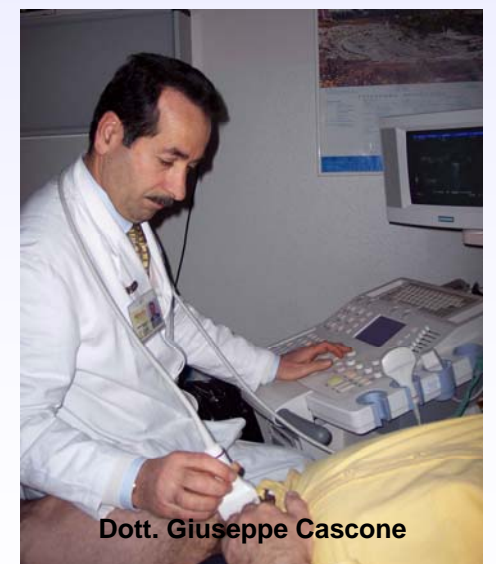
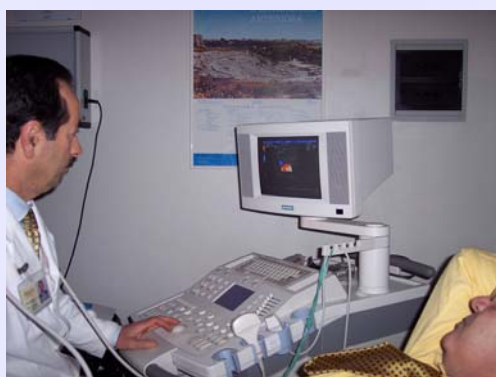
mortalità (ben il 30% dei pazienti muore entro il 1° mese se non adeguatamente assistito) che l'invalidità conseguente. La nostra stroke Unit ha trattato in data 14/12/05 una paziente con questo farmaco (il 1° caso a sud di Roma) riuscendo ad evitare la morte e qualsiasi tipo di deficit tanto che è stata dimessa senza alcuna limitazione delle capacità sensitive, motorie e cognitive.

Come si previene: sappiamo che esiste tutta una serie di fattori di rischio che predispongono alle malattie vascolari cerebrali, cardiache e degli arti. I principali sono: l'età, la familiarità, la razza, l'ipertensione arteriosa, il diabete, l'ipercolesterolemia, le turbe del ritmo cardiaco, il fumo, l'obesità, la sedentarietà ecc., ecc.

Su età, familiarità e razza non c'è modo di intervenire per cui bisogna puntare l'attenzione sugli altri fattori di rischio ed in particolare su:

-ipertensione arteriosa: è la causa più importante di mortalità/morbilità per malattie cardiovascolari. E' il fattore di rischio più conosciuto, ma nello stesso tempo è il meno curato in quanto è stato calcolato che solo una persona su quattro sa di essere ipertesa e fra queste solo il 30% è curata adeguatamente, cioè raggiunge valori di pressione ottimale che equivalgono a 130/80 per i non diabetici e 120/80 per i diabetici. Studi farmacologici hanno dimostrato come la riduzione dei valori pressori sistolici (massimi) di 10-12 mmHg e di quelli diastolici (minimi) di 5-7 mmHg siano in grado di ridurre dal 30 al 50% gli eventi cerebrovascolari.

-Diabete mellito: è responsabile di una



Dott. Giuseppe Cascone

maggiore frequenza delle malattie vascolari contribuendo in maniera importante alla mortalità. E' fondamentale prevenire l'insorgenza di questa malattia attuando attività fisica adeguata, evitando il sovrappeso e l'obesità oltre ad un'alimentazione adeguata. Il diabete è responsabile di una frequenza maggiore di ictus, di una prognosi peggiore e di un deficit neurologico più grave rispetto ai non diabetici.

-Ipercolesterolemia: nel campo della prevenzione delle malattie cardio-cerebrovascolari, le dislipidemie rappresentano sicuramente un fattore di rischio estremamente rilevante. Oggi è confermata l'importanza di un valore di colesterolo nella norma per evitare l'insorgenza o il peggioramento delle

malattie vascolari. La "norma" non è uguale per tutti i soggetti in quanto i valori di colesterolo da mantenere sono diversi il rapporto alla familiarità, alla presenza o meno di altri fattori di rischio e alla presenza o meno di malattie vascolari o di diabete. Un valore di colesterolo di 200 mg è normale per un soggetto senza fattori di rischio, ma non è normale per un diabetico, fumatore, obeso, iperteso.

-Turbe del ritmo cardiaco: particolare attenzione bisogna porre alla fibrillazione atriale (battito del cuore irregolare e spesso accelerato) che è responsabile di un'quota elevata di ictus cerebrali e di ischemie acute di vari distretti ed organi. Tale condizione va monitorata e modificata con appropriata terapia.

-Fumo: sono a tutti noti gli effetti deleteri del fumo sia a livello polmonare e cardiovascolare. Nonostante campagne anti-fumo vi è un numero eccessivo di fumatori.

-Obesità e sedentarietà: oltre ad essere

strettamente collegate sono fattori di rischio indipendenti che contribuiscono all'insorgenza di diabete mellito ed ipertensione arteriosa.

Quali sono le indagini che ci permettono di scoprire se siamo soggetti ad un ictus cerebrale o ad una malattia cardio-vascolare in generale: sono fondamentalmente due gruppi uno è rappresentato dagli esami ematochimici e l'altro dagli esami strumentali.

-Ematochimici: in particolare glicemia, colesterolemia, trigliceridemia, emocromo e tutta una serie di altri esami (immunologici e coagulativi) che si richiedono solo in casi particolari.

-Strumentali: l'indagine principale è l'ecocolordoppler vascolare ed in particolare lo studio delle arterie che portano il sangue al cervello. Questo è un esame di fondamentale importanza in quanto ci permette di esaminare le arterie sia in sezione trasversale che longitudinale in modo da evidenziare la presenza di alterazioni dello spessore delle pareti sanguigne e valutare la presenza o meno di alterazioni all'interno dei vasi stessi. Le alterazioni che si riscontrano più di frequente sono le cosiddette placche aterosclerotiche, cioè accumuli di "grasso" ed elementi del sangue che determinano il restringimento o la chiusura dei vasi sanguigni si da determinare l'ictus o le altre malattie vascolari. L'ecocolordoppler ci permette di stabilire il grado, il tipo e la struttura della stenosi e di conseguenza di valutarne la pericolosità.

-Quest' esame strumentale può essere effettuato su quasi tutti i distretti vascolari per cui possono essere controllate arterie e vene degli arti ed arterie e vene dell'addome in modo da valutare l'albero vascolare nel suo complesso ed attuare per tempo tutte le strategie necessarie ad evitare l'instaurarsi o il ripetersi di "accidenti" vascolari. E' un esame fondamentale in quei soggetti che hanno uno o più fattori di rischio.

-L'ecocardiogramma trans-toracico e quello trans-esofageo sono utili in situazioni particolari ed in specie in quelle condizioni che possono determinare la formazione di coaguli ematici che staccandosi dal cuore vanno a finire al cervello o ad un altro distretto vascolare si da determinarne una ischemia acuta.

Per quanto sopra esposto, come noto, nessuna cura può essere più efficace, meno dispendiosa e meno "indolore" della prevenzione.

Dottor Giuseppe Cascone
Responsabile dell'Unità
Semintensiva Neurovascolare

Il giornale elettronico si trova sul sito...

www.lanota7.it

CONTATTI:

Tel. 0931 449410

Fax 0931 446599

E-mail: redazione@lanota7.it

Pubblicità: pubbli@lanota7.it

La Nota
Settimanale